

# Arc - en - ciel

*Comunicare i colori dell'Amore*



Bollettino diocesano dei Cursillos di Cristianità, edito da **REALTÀ SANNITA**, QUINDICINALE D'INFORMAZIONE E DISCUSSIONE, Sped. in A. P. 45% - art. 2c 20/b L. 662/96 - Filiale BN - Autorizzazione Trib. di Benevento b 86/78 del 28-2-1978 - distribuzione gratuita

## Cattolicesimo e islamismo

### LA RABBIA NON FACCIA VENIR MENO LA PRATICA DELL'ACCOGLIENZA, DELLA TOLLERANZA E DELLA CARITÀ

Nessuna rinuncia all'evangelizzazione e rifiuto di fronte a pretese assurde

Le decapitazioni di ostaggi, presunti nemici dello stato islamico, da parte di esponenti dell'Isis, gruppo terrorista islamico, mandate in onda da più reti televisive, rischiano di innescare, negli animi di molti, sentimenti razzisti e xenofobi.

Da cattolici una pacata riflessione va fatta, consapevole che l'estremismo è controproducente ai principi che una religione professa e che ogni religione può essere un messaggio d'amore oppure una spada per l'odio nelle mani del popolo che vi crede.

Malgrado la rabbia di fronte a scene disumane l'accoglienza e la carità non vanno negate ma attenzione al modo di esercitarle perché l'immigrazione islamica in più nazioni va assumendo sempre più l'aspetto di una invasione programmata.

Al dovere di accoglienza e di carità che incombe sulle comunità cristiane, alle autorità civili spetta quello di tutelare il bene comune, l'identità culturale della nazione, la tranquillità e l'ordine sociale. Lo Stato non deve dimenticare che l'immigrazione islamica porta in Italia persone la cui cultura non accetta i principi fondamentali della nostra civiltà: *la distinzione tra Stato e religione, la parità tra uomo e donna, la piena uguaglianza civile di tutti senza discriminazioni di fedi, la libertà religiosa ....*

Imporre l'integrazione non è possibile ma i politici dovranno fare molta attenzione a cedere a rivendicazioni avanzate da mussulmani residenti qui da noi: *poligamia ufficioso, rimozione del Crocifisso da scuole e uffici pubblici, sedi per moschee, centri culturali e scuole islamiche, rilevanza e rispetto di feste e ricorrenze islamiche.* In apparenza sono tutte richieste "normali", ma molte di esse possono avere conseguenze molto gravi. Le moschee, per esempio, non sono semplici sedi di culto, ma anche luoghi di indottrinamento politico, e l'intesa con lo Stato italiano tende non ad un'integrazione nella società italiana, ma ad una separazione sempre più forte, che prelude a veri e propri tentativi di occupazione. Non va dimenticato ciò che anni fa, con molta

franchezza, un esponente islamico, in uno dei tanti convegni sulla società "multiculturale", affermò: *"Grazie alle vostre leggi vi conquisteremo, e grazie alle vostre leggi vi domineremo"*.

In attesa che lo Stato faccia la sua parte da cattolici come comportarci?

La rabbia per quanto sta accadendo non faccia venir meno accoglienza ed atti di carità ma non dimentichiamo di testimoniare sempre la bellezza della nostra identità cattolica. Evangelizziamo senza mai dimenticare che il Vangelo non si trasmette solo o completamente con gesti concreti di carità nei quali non sia presente apertamente l'annuncio esplicito. Senza l'annuncio la carità viene percepita semplicemente come assistenza; e per annuncio intendiamo proprio la testimonianza della nostra fede, la serena e gioiosa evangelizzazione, e talvolta anche la netta presa di posizione di fronte a pretese inopportune. I mussulmani credono di conoscere il cristianesimo fondandosi solo su ciò che ne dice il Corano e che è stato loro insegnato. Perciò le occasioni di incontro quotidiano, nell'aiuto, nella vicinanza sul lavoro o in altre circostanze, vanno utilizzate come occasioni di testimonianza della nostra fede attraverso i comportamenti e le parole, per favorirne dapprima la giusta conoscenza, poi l'apprezzamento e, se Dio vorrà, la condivisione.

Non dimentichiamo, infine, che i mussulmani tengono in altissimo concetto la loro fede e sono "gelosi" dei loro luoghi di culto: per noi sono off-limits perché "infedeli". Non neghiamo loro l'ingresso nelle nostre chiese ma attenti a taluni atti di carità, danno solo contro-testimonianza.

Il cedere, ad esempio, locali parrocchiali per la preghiera islamica, o, come è accaduto, a Natale mettere sull'altare il Corano accanto al Vangelo, dai mussulmani sono atti percepiti come scarsa convinzione della verità del cristianesimo.

La redazione

“Tutta la vita è un vivere insieme e, se non si vive insieme, non è neppure vita.  
Il modo più autentico per vivere insieme è l'AMICIZIA” (I.F. n. 470)

# A M I S T A D

## L'amicizia collante indispensabile per la formazione del gruppo con chi vuoi

Nell'aprile 2006 partecipai al cursillo dei cursillos a Palma di Majorca, dove ebbi il piacere di conoscere Eduardo Bonnin. Del suo “focoso” intervento mi è rimasta impressa una parola che ripeté fino alla noia: *Amistad, amistad, amistad* (amicizia, amicizia, amicizia!).

E' l'amicizia il collante che tiene in vita il gruppo. E' l'amicizia “la migliore possibile via per formare la comunità cristiana” (I.F. 470).

Navigando su internet mi è capitato di leggere l'articolo “*La comunione dei santi e quella degli amici*” di tale Costanza Miriano, la quale, anche se dichiara di non appartenere a nessun movimento, sembra essere una cursillista profonda conoscitrice delle Idee Fondamentali. Per la validità delle sue affermazioni propongo alla vostra riflessione uno stralcio dell'interessante articolo, ricordando quanto le I.F. affermano: “Solo nell'amicizia si ottiene condivisione ... Se l'amicizia è il fondamento del Gruppo non si possono certo stabilire norme rigide sul numero e sulla personalità dei suoi componenti. Nessuno ha il diritto di scegliere i nostri amici, né di proibirci o imporci un'amicizia” (n. 489).



“Abbiamo bisogno degli amici, nel cammino verso il cielo. Gli amici di carne ed ossa, che ci facciano compagnia nella battaglia quotidiana. È vero che il nostro posto in trincea non lo può prendere nessun altro al posto nostro, ma è vero anche che nessuna trincea può essere occupata da un solo soldato. Bisogna avere dei compagni, a fianco, che ti diano una mano se sei ferito, che ti avvisino quando sta arrivando l'attacco, che ti diano da bere quando sei stremata, che ti riscaldino quando hai freddo.

Gli amici innanzitutto ti fanno vedere che vivere da cristiani è possibile. È possibile essere fedeli tutta la vita a una persona. È possibile seguire i metodi naturali ed essere aperti alla vita. È possibile accogliere i figli, cercare di educarli. È possibile non seguire la massa e fare le scelte di tutti: opporsi da soli è troppo dura, ma opporsi insieme a degli amici sembra fattibile ... Tutto quello che vivo, o provo a vivere, da cristiana, lo faccio perché ho visto qualcun altro farlo ...

Gli amici a volte sanno anche rompere le scatole, si chiama correzione fraterna, ma a volte non è fraterna per niente. Io ho delle amiche moleste che non mi lasciano in pace quando si accorgono che sto sbagliando in qualcosa di grosso, e non le ringrazierò mai abbastanza (anche se lì per lì come dicevo sono moleste). Gli amici in Cristo sanno anche custodirci se sbagliamo strada. Poi ci sono momenti in cui siamo stanchi, abbiamo solo voglia di una spalla su cui piangere, o magari su cui addormentarci in un sonno ristoratore, e anche per quello ci sono i compagni di fede: anche solo per stare vicini a noi, in silenzio.

Credo che uno dei motivi per cui lo Spirito abbia ispirato la nascita dei movimenti e delle realtà ecclesiali sia proprio questo: perché nessun cristiano sia lasciato solo nel suo cammino quotidiano. Io personalmente non appartengo a nessun movimento, gruppo, spiritualità particolari. Sono, come dico sempre, una cattolica diocesana, ma ho lo stesso tanti amici in Cristo, seppur non organizzati o strutturati. Come dico sempre alle mie amiche, siamo in un monastero wi fi: siamo consorelle, ma siamo legate da un collegamento wireless. Il nostro convento non ha pareti comuni, ma ci sentiamo comunque vicine di cella, e comunichiamo con un collegamento dall'alto, via cavo come diciamo noi. A volte preghiamo fisicamente insieme, altre volte lo facciamo, magari in contemporanea, magari avvisandoci con un messaggio, chiedendo a un'amica di farci compagnia per una decina di rosario sincronizzato dall'altra parte dell'Italia. Altre volte gli amici ci servono quando la grazia da chiedere, per noi o per qualcun altro, è proprio grossa. Allora ci vuole qualcuno che ci dia man forte. Altre volte ancora gli amici ci aiutano a capire le cose, ci sciolgono dubbi, consigliano letture, incontri, frequentazioni.

Io credo che solo un giorno, in cielo, scopriremo quanto sarà stata potente questa amicizia grande, e scopriremo chi si è sacrificato per noi, chi ha pregato o digiunato, o offerto fioretti in silenzio per noi. Capiremo che gli amici, senza che noi ce ne rendessimo conto, ci hanno salvato la vita”.

## --- BUON COMPLEANNO --- Mese di Novembre e Dicembre

- |  |  |
|--|--|
| 1. Crisci Angelo-De Blasio<br>Adelina-Lonardo M. Rosaria.  | 1. Addonizio Federico-Altini<br>Maria-Di Pietro Giuseppe-<br>Tavor Noemi.                      |
| 2. Miccio Maddalena.   | 2. Rega Giovanna.  |
| 3. Barco Daniela-Parrella<br>Wanda-Squeglia Anna-<br>Vetrone Maria.  | 3. Barbato Carolina-Coppolaro<br>M. Grazia.  |
| 4. Pilla Domenico  | 4. Crisci A. Maria-Pasini<br>Cesare,   |
| 5. De Blasio A. Lisa-Iadanza<br>Annunziata.  | 5. Corbo Francesca.  |
| 6. Possemato Pellegrino.   | 6. Papa Anella..   |
| 7. Cov iello Vincenzo-Mucci<br>don Aldo-Vetrone Anna.  | 7. -----   |
| 8. Cangiano Alfonso-Mandetta<br>Caterina.  | 8. Iannò Rocco-Stroffolino<br>Domenico.  |
| 9. Corbo Ida-Russo Anna.   | 9. De Filippo Giuseppe-Zullo<br>Angelo.  |
| 10. Fiengo Teresa.   | 10. Piccolo Ennio  |
| 11. Compare M. Rosaria-<br>Giangregorio Elena.   | 11. De Luca Vincenzo-Martone<br>Eliana.  |
| 12. Colucci Rita-Mascia Rita.  | 12. Caserta Carlo-Giannuzzi M.<br>Rosaria-Pepicelli Luciano.                                   |
| 13. Caporaso Carmine-D'Amelio<br>Michelina-Ricciardi Ida.  | 13. Ciccone Lucia-Papa<br>Graziano.  |
| 14. Iannillo Monica.   | 14. Cinielli Aniello Fiore-<br>Gianquitto Luigi.   |
| 15. Beatrice Concetta-Bozza<br>Alessandra-Guarente Marisa-<br>Maietta M. Rosaria-<br>Vessichelli A. Maria.         | 15. Aniello Peppino-Cecere<br>Gianluca-Di Pietro Anna M.                                       |
| 16. Giordano Caterina-La<br>Peccerella Antonio-Ricciardi<br>Olga.  | 16. Agresti padre Domenico-<br>Caporaso Immacolata<br>Palmieri Antonella-Varrella<br>Giovanni. |
| 17. Mariniello Antonio-Simeone<br>Fiorentina-Vellucci Achille.   | 17. Caporaso Vincenzo-Mazzone<br>don Luigi-Mercurio<br>Amalia-Splendore Maria.                 |
| 18. Albarella Isabella-De Lucia<br>Enzo-Marucci Michele.   | 18. De Guida Pompeo-Iannelli<br>Maria.   |
| 19. Bernardo Rosa-Corbo<br>Antonio-Longo Vincenzo-<br>Perrotta Caterina-Pisano<br>Titina.                          | 19. Capitano Carmine-Cardillo<br>Michelina-Cecere M. Santa-<br>Papa Antonio.                   |
| 20. Ucci Giuseppe.   | 20. -----  |
| 21. Catapano Giuseppe-Pagliuca<br>Milena-Zappiello<br>Michelangelo.  | 21. Iacoviello Rosa-Pallotta<br>Giovanni.  |
| 22. Cannavino Armando-Di<br>Blasio Nicolina-Giraldi Enzo-<br>Laudato Roberto-Nazzaro<br>Agnello-Sellitro Giacinto. | 22. D'Agostino Giuseppe-Di<br>Rienzo Carlo-Mignone<br>Natalia.                                 |
| 23. -----  | 23. Albarella Raffaella-Cirocco<br>Donata-De Curtis Domenico                                   |
| 24. Votino don Domenico.   | 24. Cheche Anna.   |
| 25. -----  | 25. Mercurio Pompeo.   |
| 26. Aversano Damiano-Iodice<br>Anna-Masotti Giuseppe.  | 26. Calicchio Cosimo-Iannelli<br>Assunta-Patricelli Celestina-<br>Tedesco M. Donata.           |
| 27. De Ianni Vincenzo-De<br>Nicolais Rosanna-Iuliano<br>Luigi-Panella Roberto.                                     | 27. Raffio Maria Rosaria   |
| 28. Coscia Angelina.   | 28. Ciura Ata.   |
| 29. Grasso Rosa-Rosa Fausta-<br>Stefanucci Luisa.  | 29. Barbato Maria.   |
| 30. Anzovino M. Gabriella-<br>Boscaino Iole- Lamparelli<br>Filomena - Lepore Lucia-<br>Pastore Gerarda.            | 30. Forgione Cosimo-Zampelli<br>Giovanni.  |
|  | 31. Carfora Emilia-Picca Maria.  |

## Scuola responsabili

Come ogni anno, all'inizio di un nuovo ciclo di lezioni, c'è chi si pone la domanda chi può o "deve" (errore madornale) entrare a far parte della Scuola responsabili. La risposta non può essere personale. Essa, come per altri quesiti, va cercata nelle Idee Fondamentali.



**I.F.n. 566:** *“Possono far parte della Scuola gli uomini e le donne che, avendo vissuto l'esperienza di un cursillo, accettano liberamente - e come loro specifica vocazione - di impegnarsi nella missione evangelizzatrice della Chiesa, mantenendosi aderenti alla mentalità, all'essenza ed alla finalità del MCC”.*

**I.F. n. 571:** *“Non tutti coloro che hanno fatto l'esperienza di un Cursillo sono chiamati ad essere Responsabili del MCC. Ci sono molti modi per arrivare a Dio servendo la Chiesa e gli uomini nostri fratelli. L'essere Responsabile del MCC è una vocazione concreta e specifica”.*

Due, quindi, gli elementi caratterizzanti **libera scelta e specifica vocazione.**

“Sulla prima non si può nutrire il minimo dubbio” perché, come nel 2001 scriveva don Mario Cascone (Notiziario anno XXVIII n.5) “ogni scelta d'amore è per sua natura profondamente libera ... E servire il Signore nella Chiesa e nel Movimento è sicuramente una scelta d'amore”.

Una scelta libera, sì, ma che risponda ad una specifica vocazione. “Il MCC” scriveva don Mario “ha una sua identità precisa ... decidere di porsi al suo servizio implica la volontà di vivere in modo peculiare e specifico la propria vocazione cristiana. La scelta di servire il Signore e la Chiesa attraverso il proprio impegno apostolico nel Cursillos non si risolve in qualcosa di generico, che si concretizza in una molteplicità di servizi etero-

genei. Operare nei Cursillos significa compiere una precisa scelta apostolica, che è soprattutto di impegnarsi nel campo dell'evangelizzazione degli ambienti”.

**Il programma della Scuola per il nuovo anno sociale è a pag. 8**

# CRONACA E FOTO DELLA CONVIVENZA DI APERTURA

svoltasi nel Convento "San Francesco" di piazza Dogana a Benevento

21 settembre 2014

-----

Si ricomincia! Anche quest'anno riprendiamo le attività del Movimento con una Convivenza diocesana. Bellissimo il tema proposto da Padre Antonino, dei Padri Conventuali, che ci ha guidati spiritualmente per tutta la giornata

## "Giustizia e Pace si baceranno"



Dopo la festosa e reciproca accoglienza abbiamo pregato con le Lodi, poi Padre Antonino ci ha letteralmente incantati ma anche inchiodati alle nostre responsabilità, proponendoci le sue riflessioni sul suddetto argomento. **"Giustizia e Pace si baceranno, ma prima della Pace e della Giustizia c'è la Verità"** ha con vigore affermato. Se vogliamo stare in pace con tutti dobbiamo stare nella Verità. Verità, Giustizia e Pace, quindi, perché la Pace e la Giustizia non possono prescindere dalla Verità. "Ma quale Verità, quale Giustizia?", ci chiedeva Padre Antonino. "La Verità è una, è oggettiva", non c'è relativismo nella Verità, non va bene il buonismo da quattro soldi che ci fa dire un falso e comodo: "Ma che male c'è ... ognuno è libero di pensare e fare ciò che vuole ...". Dobbiamo portare Cristo che è Via, Verità e Vita, dobbiamo portare al mondo Colui che ha pagato fino all'ultimo il debito della nostra colpa! Siamo in debito con Dio, il prossimo, la Verità e la Giustizia! Portare Cristo implica lo stare in conflitto per difendere la Sua Verità, quindi implica anche la persecuzione, le derisioni, l'essere messi da parte. Nel linguaggio biblico essere giusti significa essere uomini e donne di Dio. Siamo sempre in debito di Amore, ecco perché non dobbiamo mai stancarci di essere costruttori di Pace! Siamo pronti ad offrire la nostra vita, il nostro orgoglio, la nostra ultima parola su tutto? (... ma dove sta scritto che abbiamo sempre ragione?). Se per una volta sto zitto, che succede? Se il silenzio crea Pace, fiducia nell'altro e non tensione: "Stiamo zitti!". Facciamo un passo indietro per far entrare l'altro nel nostro cuore! Così si costruiscono i ponti. Se il silenzio porta frutto, facciamo silenzio!!! Niente e nessuno ci vieta, in un secondo momento, di riprendere il discorso.

"Perché i cristiani danno fastidio?", ci chiedeva Padre Antonino. "Perché non solo dicono la verità ma la vivono; il cristiano è contraddittorio, non si conforma al mondo, non pensa a sé ma all'altro."

Per portare Cristo, dobbiamo portare la Pace che è un Suo dono. Prima la Pace (= dialogo), poi l'Accoglienza che fa entrare l'altro nella mia vita, poi cercare i punti in comune. A volte siamo costretti a partire dai punti in comune; poi, però, dobbiamo proclamare con forza che Cristo è Verità, senza paura, tentennamenti o rispetto umano. Il cristiano non subisce, porta la Verità, anche se a volte, deve porgere l'altra guancia, sopportare gli sgarbi della vita; dobbiamo essere flessibili, non rigidi, anche se ciò può crearci disagi. Mai, però, tirarci indietro nel proclamare Cristo Via, Verità e Vita!!! Padre Antonino ha terminato scongiurandoci di salvare la famiglia, i bambini, i giovani. Di proteggerli dalle false verità, dai falsi profeti.

Ore 12,00: Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Arcivescovo e concelebrata con don Marco e l'Animatore spirituale diocesano, Padre Albino. Il nostro Pastore, che non ci fa



mai mancare il suo sostegno e il suo incoraggiamento. Commentando il brano del Vangelo ci ha assicurato che nella Vigna del Signore c'è spazio per tutti, Lui chiama ad ogni ora, non è mai troppo tardi per beneficiare dell'Amore di Dio, basta risponderGli con un generoso "sì". Al termine della celebrazione abbiamo salutato Sua Eccellenza con un festoso Decolores e la foto di rito. Il Coordinatore, Valentino De Vita, a nome di tutti noi, ha regalato all'Arcivescovo un quadro in ceramica che rappresenta il "Cristo senza mani e senza piedi", simbolo del nostro Movimento. Ore 13,30: pranzo alla cursillista ...

Nel pomeriggio c'è stata la bella funzione dell'Adesione alla nostra Associazione di alcuni fratelli (pardon: 8 sorelle e un fratello!) che, dopo un periodo di discernimento e la frequenza ad un Corso di Metodo, hanno preso l'impegno di lavorare attivamente nel MCC. Abbiamo terminato la giornata con un'Adorazione Eucaristica durante la quale ognuno di noi, nel proprio intimo, ha preso l'impegno di proclamare Cristo con gioia, portando nel mondo: Verità-Giustizia-Pace-Amore. Non abbiamo timore di andare controcorrente, perché: **"L'anticonformismo è nell'Amore a 360° !!!"**



Emilia



**Dal 16 al 19 ottobre, presso il Centro di accoglienza “Beato Novarese” di Ariano Irpino, si è svolto il XX Cursillo Donne al quale hanno preso parte 15 nuove sorelle. Ci riserviamo di pubblicare l’abituale cronaca fotografica con alcune testimonianze sul prossimo numero**

## V E N T E N N A L E

Il Comitato Organizzatore delle Celebrazioni del Ventennale, presieduto da Peppino Di Pietro e composto da: Peppe Calicchio, Valentino De Vita, Enzo Paduano, Ennio Piccolo, Letizia Ricciardi e Emilia Zagarese, ha stilato il programma in preparazione alla giornata conclusiva che sarà non più il 26 aprile, come annunciato, ma il **15 marzo**:

**22 Novembre 2014 ore 19.00**, Sala “San Francesco” del Santuario del Sacro Cuore

### **Mostra sui Miracoli Eucaristici**

Inaugurazione con relazione introduttiva sulla Transustanziazione tenuta don Donato D’Agostino, parroco di Fragneto Monforte, esperto di teologia.

**9 gennaio 2015 ore 19.00**, Sala “San Francesco” del Santuario del Sacro Cuore

### **Religioni a confronto: Cattolicesimo e Islamismo**

relatore Prof. Mons. Mario Iadanza, direttore dell’Istituto diocesano dei Beni Culturali

**12 febbraio 2015 ore 9.00 - 17.30**, Locali annessi al Convento dei Padri Conventuali di Piazza Dogana

### **Ritiro spirituale annuale**

guidato da Don Mario Cascone, già animatore nazionale ed europeo del Movimento sul tema: “Non lasciamoci rubare la gioia del Vangelo”

**Aderisci all’iniziativa un “Semestre di Carità”:** Versamento di € 10 o € 5 al mese per sei mesi per contribuire alle spese di organizzazione del Ventennale

## C'ERO ANCH'IO ...

Quanto eravamo giovani! Gli anni anagrafici non si possono fermare, ma la giovinezza e l'ardore spirituale possono restare immutati nel tempo, così come l'amicizia può rimanere eterna. Mi domando e domando ai compagni di cordata: "Cosa è rimasto di tutto il vissuto di quel lontano 1999?".



5° CURSILLO UOMINI - S. MARIA A VICO  
22-25 APRILE 1999



5° CURSILLO DONNE - S. MARIA A VICO  
11-14 NOVEMBRE 1999

## SCUOLA RESPONSABILE 2014 – 2015

### PROGRAMMA

#### Anno 2014

- 3/11 - 1° incontro: Momento di preghiera – Presentazione anno Pastorale 2014 – 2015  
**“GIOVANI FINESTRE DI DIALOGO”**
- 10/11 - 2° incontro: Momento di preghiera – Presentazione programma – Rinnovo cariche  
**ESORTAZIONE APOSTOLICA “EVANGELII GAUDIUM”**
- 24/11 - 3° incontro: S. capitoli 1 e 2 L. Impegno comunitario
- 1/12 - 4° incontro: S. capitolo 3 L. Tutti siamo discepoli missionari
- 15/12 - 5° incontro: S. Capitoli 4 e 5 L. Maria: la madre dell’evangelizzazione.

#### Anno 2015

### **“IL MISTERO DI CRISTO”**

- 12/01 - 6° incontro: S. Creati ad immagine e somiglianza di Dio  
 L. Ideale – conosci te stesso – il film della vita
- 26/01 - 7° incontro: S. Il peccato e le sue conseguenze  
 L. La direzione spirituale – la confessione
- 09/02 - 8° incontro: S. Il verbo incarnato  
 L. Fermentazione evangelica degli ambienti ed essere sale e lievito
- 23/02 - 9° incontro: S. Cristo, Maestro di vita: le beatitudine e il discorso della montagna (1^ parte)  
 L. Gruppi di ultreya: testimoni delle beatitudini
- 23/03- 10° incontro: S. L’esodo come prefigurazione della Pasqua di Cristo  
 L. L’ultreya come cammino di fede e di apostolato
- 13/04 - 11° incontro: S. Cristo, Maestro di vita: Le beatitudini e il discorso della montagna (2^ parte)  
 L. Il cursillo e la chiamata alla santità.
- 04/05 - 12° incontro: S. La resurrezione di Cristo  
 L. Vita Cristiana e foglio di servizio
- 18/05 - 13° incontro: S. Cristo: principio e fine della creazione  
 L. Cristo conta su di te
- 02/06 : CONVIVENZA DI CHIUSURA

**Legenda: S. rolo sacerdotale L. rolo laico**

### De Stasio Luigi

DE STASIO LUIGI  
 Zona Industriale Pezzapiana  
 82100 Benevento  
 Tel. 0824.28722  
 Mobile 329.6890680  
 Fax 0824.482259  
 Mail dttastasioluigi@libero.it

Concessionario Ufficiale



UNICA SEDE  
**Via Cimitero, 18 - Benevento**

TELEFONO  
**0824.357046**

FAX  
**0824.351866**

e-mail: palombi.salvatore@alice.it



**Electra Sannio**  
 srl

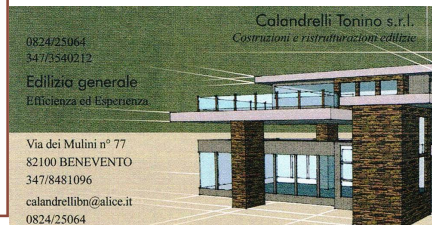
Sede legale: Via Colonnelle, 6  
 82100 BENEVENTO  
 Tel. 0824.21269  
 Fax 0824.1623007

www.electrasannio.com  
 info@electrasannio.com



Vincenzo Mucci  
 Amministratore Unico  
 335.7208839

Via Meomartini, 126 - 82100 BENEVENTO  
 Tel. 0824.272449 - Fax 0824.51533  
 e-mail: arredamenti8@tin.it - www.arredamenti8.it  
 C.F. e P. IVA 00597730621



0824/25064  
 347/8481096

Edilizia generale  
 Efficienza ed Esperienza

Via dei Mulini n° 77  
 82100 BENEVENTO  
 347/8481096  
 calandrellibn@alice.it  
 0824/25064



Via Fontanalesi, 14 - SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)  
 Tel. 0824.58028 - Fax 0824.277584  
 C. F. / P. I.V.A. 01 459 810 626  
 E-mail: marmisangiorgiosrl@libero.it



### **Realtà Sannita** QUINDICINALE DI INFORMAZIONE E DISCUSSIONE

Supplemento al n. 17/2014 - **possibilità di conoscerci o scriverci in via informatica:**  
 Sito: [www.cursillosbenevento.it](http://www.cursillosbenevento.it) Caselle postali: [segreteria@cursillosbenevento.it](mailto:segreteria@cursillosbenevento.it) oppure  
[coordinamento@cursillosbenevento.it](mailto:coordinamento@cursillosbenevento.it)